

# RATIO FAMIGLIA

Anno III - N. 1/2015

Gennaio 2015

## Legge di Stabilità Novità in breve

### RISPARMIO

Perchè scegliere i titoli  
di Stato

---

### SCUOLA

Aperte le iscrizioni  
on line

---

### ETICHETTE ALIMENTARI

Da oggi più trasparenza

---

### EDUCAZIONE

La lettura con i più piccoli





Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio, 6 - Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-781314 - E-mail: tenuapol@tin.it

# 57° PROGETTO:

## **"sostegno spese pensionato per bambini denutriti in Brasile"**

**N**ello Stato del Maranhão, e precisamente nel Municipio di Miranda Do Norte, funziona da diversi anni un istituto per il recupero dei bambini denutriti denominato "CASA DE RECUPERAÇÃO ESPERANÇA E VIDA" che ospira circa 130 bambini e bambine in età prescolare e scolare che vivono situazioni di grave povertà e malnutrizione.

Per poter recuperare i bambini gravemente denutriti e che

più necessitano di assistenza è stato realizzato un nuovo pensionato.

I bambini rimarranno presso il pensionato dal lunedì al venerdì con vitto e alloggio e saranno assistiti da personale specializzato.

L'immobile è stato terminato e arredato con tutto il necessario: letti e armadi per i bambini, cucina attrezzata e bagni per ogni stanza.

Ora la Fondazione Senza Frontiere - Onlus è impegnata a raccogliere i fondi necessari per la copertura delle spese di gestione e mantenimento della struttura e di tutte le attività necessarie.



### OFFERTE E CONTRIBUTI SONO LIBERI

**BANCA** - Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029 - (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029)

oppure

Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

**POSTA** - Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

### BENEFICIARI DEL PROGETTO

Bambini e bambine = circa 12

### RESPONSABILE IN BRASILE

Eloiza Eduarda Carvalho Rocha  
Casa de Recuperação Esperança e Vida  
Rua Do Sol S/N - 65495-000 Miranda Do Norte (MA) - Brasile  
Tel. 0055-98-34641536/34641435  
Fax 0055-98-34641143 - Cell. 0055-98-81384277  
E-mail: esperancavida@uol.com.br Skype: esperancavida

### RESPONSABILE IN ITALIA

Anselmo Castelli - Fondazione S. Frontiere - Onlus  
Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)  
Tel. 0376-781314 Fax 0376-772672  
E-mail: tenuapol@tin.it - www.senzafrontiere.com

### COSTI E SPESE MENSILI

- *Compenso n. 2 persone per l'assistenza ed il controllo dei bambini (reali 2.000) = € 667*
- *Alimentazione (reali 1.500) = € 500*
- *Altre spese di gestione (reali 500) = € 167*

-----  
*Totale costo mensile (reali 4.000) = € 1.334*

**LE OFFERTE SONO LIBERE.** Aiutaci a sostenere il progetto destinato ai bambini che più hanno bisogno del nostro intervento!



# Un altro anno in Famiglia

Il 2015 si prospetta un altro anno intenso per le famiglie italiane ed è sempre più importante partire informati e aggiornati. Ecco perché apriamo il primo numero con una rapida panoramica delle novità che ci riserva la Legge di stabilità 2015; nei prossimi numeri le analizzeremo e commenteremo con maggior approfondimento.

Un anno appunto intenso: siamo chiamati ancora di più a fare attenzione a ciò che consumiamo e, soprattutto, al nostro portafoglio; per questo abbiamo scelto di parlarvi della previdenza complementare: quale soluzione scegliere e quali sono i reali vantaggi economici e fiscali. Inoltre i titoli di Stato come investimenti dei nostri risparmi: un'alternativa conveniente che sempre più famiglie preferiscono ad altre soluzioni.

Non abbiamo trascurato altri aspetti del nostro quotidiano familiare: entro il 15 febbraio, infatti, è possibile procedere con l'iscrizione on line dei figli a scuola, una scelta importante per il loro futuro. Per restare in tema di educazione abbiamo approfondito il tema della lettura come prassi educativa determinante fin dalla più tenera età.

Per partire nel modo giusto anche come consumatori approfittate del mese di sconti ma con particolare attenzione alle contraffazioni, vi spieghiamo come riconoscerle ed evitarle a pagina 29. Vi illustriamo inoltre le nuove etichette alimentari: dal 2015 infatti le troverete su tutte le confezioni per darvi maggiori informazioni nutrizionali su ciò che state acquistando e portando in tavola.

Infine Vi proponiamo di visitare il Parco delle Dolomiti Bellunesi e il borgo antico di Fontanellato: due gioielli italiani che ci ricordano che partire nel modo giusto significa anche partire con tanta curiosità nei confronti di ciò che ci circonda.

Come sempre, buona lettura.

*Alessandra Cinquetti*

# Sommario



## Legge di Stabilità 2015

5



## Iscrizioni on line anno scolastico 2015/2016

17

|    |   |    |  |
|----|---|----|--|
| 5  | Legge di Stabilità 2015                           | 13 | L'arbitrato: conviene sempre?                                |
| 6  | La previdenza complementare                       | 15 | Approvato il "Decreto Stadi"                                 |
| 9  | Principali tipologie dei titoli di Stato italiani | 17 | Iscrizioni on line anno scolastico 2015/2016                 |
| 11 | Contratto a termine e apprendistato               | 19 | La lettura - Un mondo di emozioni e di piacere per i bambini |



**Nati per  
Leggere**

La lettura  
con i più piccoli

19



Nuove etichette  
alimentari

21

- |    |   |    |  |
|----|---|----|--|
| 21 | Nuove etichette alimentari  | 27 | Fontanellato - Borghi antichi d'Italia                 |
| 23 | ICEA Check - Valutiamo attraverso una app il carattere biologico di un alimento o di un cosmetico | 29 | Abbigliamento e accessori<br>Come difendersi dai falsi |
| 25 | Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  |    |  |

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti.

L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT  
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com  
Indirizzo Skype: servizioclientiratio

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore e la Direzione della Rivista declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi negli articoli.

*Nonostante la cura nell'edizione e nella stesura degli articoli né l'editore né l'autore possono assumersi la responsabilità per le conseguenze operative derivanti dall'utilizzo delle informazioni e delle indicazioni contenute nel presente volume e nella connessa banca dati. Tali contenuti, infatti, non hanno lo scopo di fornire consulenza professionale sugli argomenti trattati.*

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

**\*\*\*Riproduzione vietata\*\*\***

#### Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati.

Per i diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) -

Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - [privacy@gruppocastelli.com](mailto:privacy@gruppocastelli.com)

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.ratio.it/privacy](http://www.ratio.it/privacy)



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



#### Direttore responsabile

Anselmo Castelli

#### Vice direttore

Stefano Zanon

#### Coordinatore di redazione

Alessandra Cinquetti

#### Consiglio di redazione

Alessandro Beruffi, Paolo Bisi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Ambra Pellizzoni, Remo Redeghieri, Stefano Sedassari, Massimiliano Todeschi

#### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Anna Maria Bernard, Alessandro Beruffi, Paolo Bisi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Leonilde Durante, Marco Fiameni, Ambra Pellizzoni

#### Composizione e impaginazione

Nicoletta Abellondi, Alessandro Beruffi, Barbara Ferrari, Ambra Pellizzoni, Alessandro Vezzoni

#### Servizio clienti e abbonamenti

Elena Floriani, Monia Ubertini, Cristian Zuliani

#### Marketing e commerciale

Alberto Bondoni, Stefano Bottoglia, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Massimo De Sanctis

#### Pubblicità

Centro Studi Castelli S.r.l.

#### Servizi amministrativi

Stefano Gussago

#### Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.  
Via Bonfiglio, 33 - C.P. 25  
46042 Castel Goffredo (MN)  
Tel. 0376/775130 - Fax. 0376/770151  
P. IVA e C.F. 01392340202  
Lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30  
Sito Web: WWW.RATIO.IT  
[servizioclienti@gruppocastelli.com](mailto:servizioclienti@gruppocastelli.com)  
Recapito Skype: servizioclientiratio

**Chiuso per la stampa  
il 12.01.2015**

#### **VUOI COLLABORARE CON NOI?**

Se i tuoi campi di interesse professionale riguardano le tematiche approfondite dal nostro mensile inviaci una mail con il tuo curriculum all'indirizzo [servizioclienti@gruppocastelli.com](mailto:servizioclienti@gruppocastelli.com)



## Fisco e tasse



# Legge di Stabilità 2015

## Le novità per le famiglie italiane

Alessandra Cinquetti

La Legge di Stabilità 2015, di recentissima approvazione, porta numerose novità in tanti ambiti dell'economia e della fiscalità italiana; alcune di queste ci interessano in modo diretto come cittadini e consumatori. Le sintetizziamo in attesa, nei prossimi numeri del nostro mensile, di analizzare i punti più interessanti nel dettaglio.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Bonus € 80,00</b>         | ⇒ È confermato, per tutto il 2015, il Bonus di € 80,00 in busta paga (€ 960,00 annui) per redditi complessivi inferiori a € 24.000,00. Il bonus decresce una volta superato il limite, fino ad azzerarsi a € 26.000,00.  |
| <b>Bonus Bebè e Famiglie</b> | ⇒ <ul style="list-style-type: none"> <li>• In arrivo anche il bonus di € 960,00 annui per bambini nati o adottati dal 1.01.2015 al 31.12.2017 per famiglie con Isee non superiore a € 25.000,00, di cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o extracomunitari con regolare permesso di soggiorno.</li> <li>• Il bonus raddoppia se l'indicatore è inferiore a € 7.000,00.</li> <li>• <a href="#">Leggi qui</a> come calcolare l'Isee e le relative novità.</li> </ul>                  |
| <b>Canone Rai</b>            | ⇒ Rimane invariato il Canone Rai pari ad € 113,50 per il 2015; posticipata la possibilità di introduzione della tassa nella bolletta elettrica.  |
| <b>TFR in busta paga</b>     | ⇒ <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per i lavoratori dipendenti è attiva, in via sperimentale, dal 1.03.2015 e fino al 30.06.2018, la possibilità di richiedere l'anticipo del TFR in busta paga.</li> <li>• È prevista però l'applicazione del regime fiscale standard e non quello agevolato attualmente vigente per la liquidazione del TFR a fine carriera.</li> </ul>  |
| <b>Casa</b>                  | ⇒ Prorogate per tutto il 2015 le detrazioni per lavori di ristrutturazione edilizia (50%) e per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati all'arredo delle case oggetto di ristrutturazione (per questi è del 65%).<br>⇒ È prevista la possibilità, per le famiglie e le piccole imprese, di sospendere il pagamento della quota capitale della rata dei mutui e dei finanziamenti dal 2015 al 2017. I dettagli saranno definiti nelle prossime settimane dai Ministeri interessati e dall'Abi. |
| <b>E-book</b>                | ⇒ Tasi e Imu: bloccati per ora i temuti aumenti delle due tasse, in attesa di una possibile nuova tassa comunale unica.<br>⇒ È riservata l'aliquota IVA al 4% agli e-book: pubblicazioni con codice Isbn veicolate da qualsiasi supporto fisico o tramite mezzi di comunicazione elettronica.  |



# La previdenza complementare

## L'adesione a queste soluzioni ci renderà anziani più felici?

La Redazione

Aderire alla previdenza complementare vuol dire accantonare una parte dei risparmi durante il ciclo lavorativo in modo da affiancare una rendita a quella corrisposta dallo Stato; la somma accantonata a scopo pensionistico dipende:

- dall'importo dei contributi versati;
- dalla lunghezza del periodo di versamento;
- dai rendimenti ottenuti al netto dei costi di gestione.

Il nostro sistema pensionistico ha subito forti variazioni a partire dagli anni '90, a causa dell'aumento progressivo della durata media della vita, quindi con un'ampliamento degli anni di percezione di pensioni di anzianità, e della crisi economica che ha comportato la riduzione dell'ammontare dei contributi da versare necessari per la pensione.

Attualmente l'importo delle pensioni è collegato a questi parametri:

- l'ammontare dei contributi versati (non più alle ultime retribuzioni percepite);
- la crescita del prodotto interno lordo;
- la durata media del periodo di ricezione della pensione, la "speranza di vita" del pensionamento.

Queste modifiche favoriscono una flessione delle nuove pensioni, che saranno sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione recepita prima del pensionamento ("tasso di sostituzione"), ed è questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria, primo pilastro, è stato affiancato il secondo pilastro della previdenza complementare.

Al fine di favorire questo tipo di investimenti lo Stato riconosce agevolazioni fiscali particolari, anche nel caso in cui i versamenti siano per familiari fiscalmente a carico.

### Tipologie di fondi pensione complementari

Esistono 4 forme:

- Fondi pensione negoziali;
- Fondi pensione aperti;
- Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP);
- Fondi pensione preesistenti.

### Fondi pensione negoziali

Sono fondi istituiti dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nell'ambito dei vari contratti nazionali, di settore, aziendali o anche territoriali.

### Fondi pensione aperti

Sono forme pensionistiche complementari istituite da banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio e società di intermediazione mobiliare.

### Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP)

Sono istituiti dalle imprese di assicurazione.

### Fondi pensione preesistenti

Sono forme pensionistiche istituite prima del D.L. 124/1994 che ha disciplinato la previdenza complementare per la prima volta.

## Tasso di sostituzione

- È il rapporto tra la prima rata, che si riscuote, di pensione e l'ultimo stipendio percepito.
- L'ultimo calcolo effettuato dalla Ragioneria Generale dello Stato stima che:
  - un giovane che entra nel mondo del lavoro adesso, percepirà circa un 60% dell'ultimo stipendio lordo;
  - mentre un giovane lavoratore autonomo percepirà un'assegno del 40% rispetto all'ultimo reddito lordo.



## Il TFR

Il lavoratore dipendente del settore privato può scegliere di destinare il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare oppure scegliere di lasciarlo presso il datore di lavoro.

Nel caso non sia effettuata nessuna scelta si attua il conferimento tacito, ovvero il TFR confluisce automaticamente nel fondo pensione previsto dal contratto di lavoro (nel caso ci siano più fondi si segue quello al quale è iscritto il maggior numero di dipendenti dell'azienda) altrimenti è versato a Fondinps, forma pensionistica complementare costituita presso l'INPS.

Il TFR è il Trattamento di Fine Rapporto e si calcola accantonando una quota pari al 6,91% della retribuzione lorda. La quota accantonata (con l'esclusione della somma maturata nell'anno stesso) è rivalutata del 1,50% in misura fissa più il 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato al dicembre dell'anno precedente.

### Esempio

Rossi è assunto dal 1 gennaio e ha un reddito annuo lordo di € 25.000,00  
 • Quota annua: € 25.000,00 x 6,91%  
 = € 1.727,50

Rivalutazione alla fine dell'anno successivo (ipotizzando un reddito lordo uguale) e ipotizzando l'inflazione al 2%

• Quota annua: € 25.000,00 x 6,91%  
 = € 1.727,50  
 • Rivalutazione: € 1.727,50 x [1,5% + (2% x 75%)] = € 51,82  
 • Totale TFR maturato: € 1.727,50 + € 1.727,50 + € 51,82 = € 3.506,82

## Quale forma pensionistica complementare scegliere?

Ecco alcune informazioni utili per la scelta della forma pensionistica complementare.

1. Verificare i costi di gestione e investimento applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari in quanto erodono il capitale ammontato negli anni. Lo strumento è l'ISC, l'indicatore sintetico

dei costi.

2. Verificare in quale modo e con quali formule saranno investiti i contributi e i connessi rischi finanziari.

Le opzioni di investimento possono essere ricondotte a 4 tipologie:

- azionarie;
- obbligazionarie;
- bilanciate;
- garantite.

La scelta va effettuata sia in base alla propensione al rischio personale, sia agli anni di adesione al fondo (ad esempio scegliere opzioni di investimento più rischiose quando si è lontani dalla pensione ha maggiori possibilità di rendimento a lungo termine).

Le scelte di investimento non sono vincolanti, si possono modificare durante il percorso.

3. Quali prestazioni aggiuntive si possono ottenere, ad esempio, anticipazione o riscatto durante la fase di contribuzione.

4. Nel caso di un lavoratore dipendente, controllare se il contratto di lavoro prevede la possibilità di iscriversi ad un fondo pensione di riferimento, perché in questi casi al contributo e al TFR si aggiunge anche il contributo del datore di lavoro.

## Spostamento in altre forme pensionistiche

### ISC

L'indicatore sintetico dei costi dà la possibilità di misurare quanto incidono annualmente i costi che si sostengono aderendo ad una forma pensionistica complementare. L'ISC in molti casi (non in tutti) varia sia in base alla formula di investimento scelta, sia in base agli anni di permanenza nei fondi: più è alto il rischio, maggiore sarà l'indicatore; maggiori gli anni di permanenza, minore l'ISC. Sul sito della COVIP sono consultabili gli indicatori sintetici dei costi di tutte le forme pensionistiche e questo dà la possibilità di comparare le varie proposte presenti sul mercato.

Trascorsi 2 anni di adesione ad un fondo è possibile richiedere il trasferimento presso un'altra forma pensionistica complementare.

## Cosa succede quando si va in pensione?

Ci sono due possibilità una volta maturati i requisiti della pensione:

- rendita;
- liquidazione in unica soluzione.

La rendita è possibile solo se si possono far valere almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare; sarà liquidata da un'impresa di assicurazione con cui la forma pensionistica scelta è convenzionata (è comunque possibile variare la forma pensionistica nel caso l'impresa di assicurazione convenzionata applichi condizioni migliori).

La liquidazione in un'unica soluzione è possibile fino ad un massimo del 50% del capitale accumulato ed è comunque soggetta alle condizioni delle varie forme pensionistiche.

La pensione complementare può essere reversibile sia al coniuge sia ad un erede designato.

## COVIP

### La commissione di vigilanza sui fondi pensione

La COVIP è stata istituita allo scopo di garantire e perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei gestori delle forme pensionistiche complementari, in modo da tutelare i beneficiari.

Sul sito Internet della COVIP è possibile controllare le tabelle dei rendimenti, gli indicatori sintetici dei costi (ISC) e altre informazioni su tutte le forme pensionistiche complementari ([www.covip.it](http://www.covip.it)).



COVIP

COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE

# Vantaggi fiscali

|                  |   |  |   |  |
|------------------|---|--|---|--|
| Vantaggi fiscali | ⇒ | Contribuzione                          | ⇒ | <ul style="list-style-type: none"> <li>• È possibile dedurre dal proprio reddito complessivo i contributi versati fino a € 5.164,57 all'anno; in questa cifra sono compresi eventuali versamenti fatti dal datore di lavoro e i versamenti per familiari a carico.</li> <li>• Non si deduce la quota TFR versata.</li> </ul> |
|                  | ⇒ | Rendimenti                             | ⇒ | Sono tassati al 20% contro il 12,50% che si applica alle altre forme di investimento.  |
|                  | ⇒ | Pagamento della pensione complementare | ⇒ | L'aliquota si riduce in base agli anni di partecipazione alla previdenza complementare: per i primi 15 anni è pari al 15%, dal 16° anno si riduce di un 0,30% per ogni anno di partecipazione fino ad un massimo del 9%.   |

|                                 |         |   |  |
|---------------------------------|---------|---|--|
| Vantaggi fiscali sui contributi | Esempio |   |  |
|                                 | ⇒       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sig. Marco (non aderisce alla previdenza complementare) - reddito annuo lordo € 29.000,00<br/>IRPEF da versare (con le normative vigenti): 23% sui primi € 15.000,00 (€ 3.450,00) + 27% su € 13.000,00 (€ 3.510,00) + 38% su € 1.000,00 (€ 380,00) = € 7.340,00.</li> <li>• Sig. Luca (versa € 1.200,00 all'anno per la previdenza complementare) - reddito annuo lordo € 29.000,00.<br/>Deduco € 1.200,00 dal reddito lordo che, ai fini IRPEF, diventa € 27.800,00.<br/>IRPEF da versare (con le normative vigenti): 23% sui primi € 15.000,00 (€ 3.450,00) + 27% su € 12.800,00 (€ 3.456,00) = € 6.906,00. Il Sig. Luca aderendo alla previdenza complementare ha beneficiato di una riduzione del carico fiscale di € 434,00.</li> </ul> |  |

|                     |         |  |  |
|---------------------|---------|--|--|
| Tassazione pensione | Esempio |  |  |
|                     | ⇒       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non tutta la rendita che viene liquidata viene tassata, ma solo la parte dei contributi che sono stati dedotti.</li> <li>• Marco ha partecipato ad una forma pensionistica per 35 anni. L'aliquota che si applica è il 9%.</li> <li>• La rendita che riceve Marco il primo anno è di € 5.000,00; ipotizziamo che di questi € 5.000,00, € 3.500,00 sia la parte imputabile ai contributi dei quali Marco ha usufruito della deducibilità fiscale e quindi € 1.500,00 sono la parte dei rendimenti del fondo. Viene quindi applicata l'aliquota del 9% su € 3.500,00: Marco riceve una pensione complementare di € 4.685,00 ovvero [€ 5.000,00 - (€ 3.500,00 x 9%)].</li> </ul> |  |



# Principali tipologie dei titoli di Stato italiani

Marco Fiameni

La perdita di attrattività degli investimenti immobiliari, caratterizzati ormai da diversi anni da significative flessioni dei prezzi, e il regime fiscale di vantaggio riservato ai proventi generati dai titoli di Stato rispetto ai prestiti obbligazionari di emittenti bancari o *corporate* (aliquota del 12,50% contro quella del 26%), contribuiscono a mantenere alto nelle abitudini delle famiglie italiane l'interesse verso l'investimento in titoli pubblici, che continuano a registrare un tasso di sottoscrizione tra i più elevati.

Come preannunciato nel precedente numero di questa rubrica, si esamineranno ora le principali tipologie dei titoli emessi dal nostro Stato.

Altro elemento che contribuisce all'attrattività di questi investimenti è certamente offerto dagli ammontari elevati delle singole emissioni, che garantendo liquidità, spessore di mercato e un elevato volume di scambi, offre all'investitore la certezza di poter disinvestire in tempi rapidi e rientrare così in possesso del suo capitale.



## Principali tipologie

Lo Stato Italiano, attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) emette regolarmente sul mercato cinque categorie di titoli, che possono essere acquistati, tramite gli intermediari bancari o postali, sia in asta, direttamente all'atto della loro emissione, sia sul mercato secondario regolamentato, il MOT (Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato).

L'importo minimo (così detto lotto) di ogni sottoscrizione o acquisto è di € 1.000,00 o multipli di tale cifra. Solo per i BOT - a differenza di tutti gli altri titoli di stato, la cui sottoscrizione non comporta il pagamento di alcuna imposta né commissione - viene applicata una commissione bancaria, i cui tetti massimi sono fissati dal MEF con decreto: l'intermediario può far pagare per ogni € 100,00 di capitale sottoscritto una commissione compresa tra 5 e 30 centesimi, a seconda della scadenza

del BOT.

I titoli sono soggetti al regime di dematerializzazione e, pertanto, non esistono fisicamente, ma sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

Il loro rimborso avviene alla pari, ossia al loro valore nominale, in unica soluzione alla scadenza.

Il rendimento dei titoli di Stato è soggetto a una ritenuta nella misura immutata del 12,50% che è applicata al momento dell'acquisto per i BOT e all'atto del rimborso per gli altri titoli.

Qualche annotazione più particolareggiata merita il **BTP Italia**, introdotto nel 2012 e che da allora è stato collocato in sette emissioni, di cui l'ultima risale all'ottobre 2014, con allungamento della durata originaria da 4 a 6 anni.

Questo titolo offre una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi italiani (e non europei): sia le cedole, pagate in via posticipata ogni sei mesi, sia il capitale, la cui

rivalutazione è anch'essa corrisposta semestralmente, sono rivalutati in base all'inflazione italiana, misurata dall'ISTAT attraverso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (FOI), elaborato e pubblicato mensilmente, con esclusione dei tabacchi.

Alla scadenza finale, si restituisce il valore nominale sottoscritto.

La remunerazione è incrementata dal "premio di fedeltà" - pari allo 0,4% del valore nominale dei titoli - che è corrisposto alle persone fisiche che hanno sottoscritto i titoli durante la fase iniziale del periodo di distribuzione, quella riservata agli investitori retail, cioè al pubblico, purché questi investitori detengano ininterrottamente la titolarità dei titoli fino alla loro scadenza.

| Titolo  | Durata                    | Tipo tasso | Remunerazione  | Caratteristiche   |
|---|---------------------------|------------|--|---|
| <b>Buoni Ordinari del Tesoro (BOT)</b>  | 3, 6 e 12 mesi            | Fisso      | Data dalla differenza tra il valore nominale a rimborso e il prezzo di sottoscrizione o acquisto.  | A breve termine, ovvero con durata non superiore a un anno, e privi di cedole.  |
| <b>Certificati del Tesoro Zero coupon (CTZ)</b>                               | 24 mesi                   | Fisso      | Come per i BOT, è data dalla differenza tra il valore nominale a rimborso e il prezzo di sottoscrizione o acquisto.  | Durata di 24 mesi, anch'essi privi di cedole; il rendimento è dato dalla differenza tra il prezzo di rimborso e quello di sottoscrizione o acquisto. Così come i BOT, sono titoli <i>zero-coupon</i> , e quindi, in assenza di flussi periodici per interesse, non vi è l'esigenza di reinvestire tali proventi durante la vita dei titoli.   |
| <b>Buoni del Tesoro Poliennali (BTP)</b>                                      | 3, 5, 7, 10, 15 e 30 anni | Fisso      | Cedole fisse con periodicità semestrale ed eventuale scarto d'emissione.   | Titoli a medio-lungo termine con una cedola fissa pagata con frequenza semestrale, adatti per quegli investitori che preferiscono una rendita costante nell'arco della vita del titolo. Il valore costituisce ben il 66% dei titoli di Stato circolanti a fine novembre 2014. Le frequenti emissioni (in genere due al mese) e la combinazione delle varie durate permettono agli investitori una programmazione dei flussi di cassa tarata sulla base delle loro specifiche esigenze.  |
| <b>Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'Inflazione Europea (BTP€i)</b> | 5, 10, 15 e 30 anni       | Variabile  | Cedole reali semestrali, scarto d'emissione e rivalutazione del capitale.  | Garantiscono una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi in Europa. Infatti, sia il capitale rimborsato a scadenza, sia le cedole semestrali sono rivalutati in base all'andamento dell'inflazione europea, misurato dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo nell'area dell'euro con esclusione del tabacco.   |
| <b>Certificati di Credito del Tesoro (CCT)</b>                                | 7 anni                    | Variabile  | Cedole posticipate semestrali indicizzate al rendimento lordo semplice annuo dei BOT semestrali più un margine (detto <i>spread</i> ) ed eventuale scarto d'emissione. | Sono a tasso variabile con la durata di 7 anni, molto apprezzati per la loro caratteristica di adeguare la cedola ai tassi di mercato e di garantire, quindi, in occasione di una negoziazione prima della scadenza, un valore di realizzo molto vicino a quello inizialmente investito con la sottoscrizione o l'acquisto del titolo. L'ultima emissione risale al maggio 2010, dopodiché è stato in pratica sostituito dal CCTeu. Così, il calendario di emissioni programmato per il 2015 non prevede alcuna emissione di questa tipologia. Tra le poche emissioni ancora circolanti, quella più remota scadrà a marzo 2017. |
| <b>Certificati di Credito del Tesoro indicizzati all'Euribor (CCTeu)</b>      | 5 e 7 anni                | Variabile  | Cedole variabili posticipate, semestrali, indicizzate al tasso Euribor 6 mesi più un margine (detto <i>spread</i> ) ed eventuale scarto d'emissione.                   | Prevedono un tasso variabile e, in virtù del loro parametro di indicizzazione, offrono un'ulteriore opportunità di protezione per gli investitori istituzionali e <i>retail</i> . Infatti, garantendo una remunerazione periodicamente aggiornata e resa in linea con i rendimenti di mercato, possono essere utilizzati dagli investitori per proteggersi contro i rischi di rialzi di tassi a cui sono esposti a fronte delle passività che avessero assunto e che fossero correlate all'andamento dell'Euribor (come i prestiti a tasso variabile).  |
| <b>BTP Italia</b>   | 4 e 6 anni                | ---        | Cedole reali semestrali, rivalutazione del capitale su base semestrale e premio di fedeltà a scadenza.   | Strumento introdotto da pochi anni e specificatamente dedicato alla clientela <i>retail</i> , il BTP Italia è un titolo di durata a 4 o 6 anni indicizzato all'inflazione italiana. La sua frequenza di emissione non è regolare e viene comunicata ogni anno dal MEF.  |



# Contratto a termine e apprendistato

Paolo Bisi

Con l'entrata in vigore del decreto Poletti, vi è stata una prima riforma del mondo del lavoro con le modifiche apportate al contratto a tempo determinato e all'apprendistato. Il Governo sta continuando la propria strada di cambiamento e, infatti, sono in dirittura di arrivo, in questi giorni, nuovi decreti attuativi del Jobs Act riguardanti gli ammortizzatori sociali e quello sul contratto a tutele crescenti. Vediamo quali sono i cambiamenti che ha portato il decreto, in attesa delle nuove riforme.

1

## Contratto a termine

È previsto per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, sia nella forma del contratto a tempo determinato, sia nell'ambito di un contratto di somministrazione a tempo determinato.

La principale modifica riguarda l'acausalità. È stato, infatti, eliminato l'obbligo di inserire nel contratto la motivazione per cui l'azienda ricorre a un contratto a tempo determinato, specificando cioè le ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive che rendono legittimo l'apposizione di un termine al contratto del suo dipendente. Mentre prima si potevano stipulare contratti con una durata massima di 12 mesi, ora potranno essere rinnovati continuativamente fino a 36 mesi, per un massimo di 5 rinnovi, nel caso si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale è stato stipulato il contratto a termine, non più come previsto dalla riforma Fornero per 12.

Se il contratto a termine prosegue oltre i 30 giorni dal termine previsto (prima era 20), in caso di durata inferiore a 6 mesi, o oltre i 50 giorni (prima era 30) il contratto si considera a tempo indeterminato.

Fatte salve diverse disposizioni contrattuali, qualora, per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti, il rapporto di lavoro superi i 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi e indipendentemente dai periodi di interruzione, il contratto si considera a tempo indeterminato.

Il decreto ha introdotto, inoltre, una soglia massima di contratti a termine per azienda. Il numero complessivo di rapporti di lavoro a termine costituiti da ciascun datore di lavoro non può, infatti, eccedere il 20% dell'organico complessivo.

In caso di superamento del tetto, non si prevede più come sanzione amministrativa la trasformazione del contratto in eccesso in contratto a tempo indeterminato, ma il pagamento allo Stato di una sanzione, pari al 20% dello stipendio previsto dal contratto in eccesso; nel caso il numero di lavoratori assunti in violazione del limite sia superiore a 1 la sanzione sale al 50% della retribuzione.

Questo limite vale per le aziende con più di 5 dipendenti e può essere modificato, aumentato o ridotto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il limite non è applicabile ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati tra istituti di ricerca pubblici o privati e lavoratori chiamati a svolgere in via esclusiva attività di ricerca scientifica o tecnologica, di assistenza tecnica alla stessa o di coordinamento e direzione della stessa. Inoltre, i contratti a termine che abbiano ad oggetto in via esclusiva lo svolgimento di attività di ricerca scientifica possano avere durata pari a quella del progetto a cui si riferiscono.

C'è da ricordare che alla conclusione del contratto a termine, l'azienda, prima di procedere a una nuova assunzione per le stesse mansioni a tempo indeterminato nei 12 mesi successivi, deve offrire il posto all'ex dipendente che abbia prestato un periodo di lavoro a tempo determinato superiore a 6 mesi.

A questa norma già prevista dalla legislazione corrente, le nuove norme aggiungono la disposizione che il congedo di maternità usufruito durante l'esecuzione del contratto a termine presso la stessa azienda, è utile a far maturare i 6 mesi per il diritto di precedenza.

Per le lavoratrici in congedo obbligatorio di maternità, il diritto di precedenza è esteso anche alle nuo-



ve assunzioni a tempo determinato, effettuate dal datore di lavoro, con riferimento alle stesse mansioni. Il diritto di precedenza deve essere richiamato nel contratto di lavoro che ne fissa il termine.

## 2 Contratto di apprendistato

La nuova legge si è posta l'obiettivo di semplificare le disposizioni in materia di contratto di apprendistato che si applicheranno ai rapporti di lavoro costituiti dalla data di entrata in vigore della nuova normativa.

Le principali modifiche riguardano il piano formativo individuale che può essere redatto in forma semplificata, definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali.

La formazione deve essere integrata con l'offerta formativa pubblica, sebbene sia la Regione, entro 45 giorni dalla comunicazione di instaurazione del contratto di apprendistato, a comunicare al datore di lavoro le modalità di svolgimento dell'offerta formativa pubblica con riferimento alle sedi e al calendario delle attività

previste.

Infine, vi è l'obbligo di trasformare in assunzioni, a tempo indeterminato, gli apprendisti prima di poter procedere con nuovi contratti di apprendistati, circoscritto solamente ai datori di lavoro con almeno 50 dipendenti, in precedenza il vincolo riguardava già quelle con 30 dipendenti.

La quota deve essere pari al 20% dei contratti di apprendistato stipulati nei 36 mesi precedenti.

Nel caso fossero superati detti limiti, l'azienda vedrà trasformare i contratti di apprendistato in un normale rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione, secondo un criterio "cronologico" per l'individuazione delle unità da considerare quali "normali" lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

È stato previsto un nuovo sistema retributivo per gli apprendisti con

contratto per qualifica e per diploma professionale: se prima la retribuzione cresceva in percentuale col passare del tempo e poteva arrivare anche al 100% di un normale stipendio ora, fatte salve diverse previsioni da parte della contrattazione collettiva, al lavoratore sarà riconosciuta una retribuzione che tenga conto delle ore effettivamente lavorate e delle ore di formazione nella misura del 35% del relativo monte ore complessivo.

Le ore di formazione, quindi non sono più equiparate alle ore di lavoro e daranno vita a una quota retributiva più bassa.

Le novità dovrebbe incentivare ulteriormente l'effettiva formazione dei giovani, riducendo il costo che le imprese devono affrontare per tali attività.



# RATIO FAMIGLIA

IL NUOVO MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Ti piace il progetto? **Collabora con Noi!**

Invia il tuo curriculum con la proposta di argomenti che ti piacerebbe leggere su Ratio Famiglia!

[www.ratiofamiglia.it](http://www.ratiofamiglia.it)





# L'arbitrato, conviene sempre?

Leonilde Durante

Non so se vi è mai capitato di imbattervi in un Arbitrato, ma sicuramente ne avrete sentito parlare. Io da anni sentivo sempre questa parola e sapevo che cosa fosse, ma non mi era mai capitato di instaurare un procedimento avanti ad esso, ed in particolare avanti l'Arbitrato bancario. Purtroppo, devo dire che mi ha lasciata molto perplessa, in un caso, e meravigliata, nell'altro.



## Cos'è l'arbitrato?

Prima di anticiparvi le mie considerazioni, è utile sapere che l'Arbitrato è un metodo alternativo di risoluzione delle controversie (cioè senza ricorrere ad un Giudice) per risolvere liti in materia civile e commerciale mediante l'affidamento di un apposito incarico a un soggetto terzo rispetto alla controversia, detto appunto arbitro, o a più soggetti terzi, che formano il cosiddetto collegio arbitrale (normalmente formato da tre arbitri, di cui due scelti da ciascuna delle parti e il terzo nominato da una persona al di sopra delle parti, quale, ad esempio, il Presidente di un Tribunale), i quali giudicano la controversia e producono una loro pronuncia, detta lodo arbitrale, che contiene la soluzione del caso ritenuta più appropriata.

L'istituto dell'arbitrato è previsto dal Codice di Procedura Civile ed è fatto divieto di ricorrere all'arbitrato per materie relative al diritto di famiglia e per quelle "che non possono formare oggetto di transazione".



## Quando si può decidere?

La scelta di affidare la risoluzione della controversia ad un collegio arbitrale può essere fatta dalle parti direttamente alla redazio-

ne del contratto con l'inserimento di un'apposita clausola compromissoria o, successivamente, dopo l'insorgere della controversia.



## Vantaggi

Affidare le proprie controversie a un Tribunale civile normalmente comporta per le parti in lite attendere svariati anni e affrontare spese a volte molto elevate. Invece, se le parti (o una sola) decidono di affidare la propria controversia a un arbitro o a un collegio arbitrale, questo deciderà in tempi prestabiliti (normalmente 60 o 120 giorni) e a costi prefissati, il più delle volte inferiori a quelli di un giudizio ordinario. In questo modo la parte che avrà ottenuto ragione, potrà preservare integri i propri diritti e le proprie possibilità di farli valere.



## Svantaggi

Fin qui sembrerebbe tutto bello ed agevole, e invece quando poi ti capita di imbatterti in esso e ti viene disattesa l'aspettativa di giustizia o, comunque, ti vedi vanificare la possibilità di far valere i tuoi diritti, concludi che quel "poco" tempo e quei "pochi" soldi in realtà li hai sprecati. Concludi che era meglio andare direttamente davanti ad un mediatore (se trattasi di materie civili obbligatorie) o davanti un'autorità giudiziaria, senza sprechi di tempo e di denaro.

O perlomeno, io ho concluso così relativamente l'Arbitrato bancario finanziario della Banca d'Italia. Poi magari (e me lo auguro) altri Arbitrati sono diversi e più efficienti.



## Arbitrato bancario finanziario (ABF)

È un sistema di risoluzione delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari. È un sistema alternativo, più semplice, rapido ed economico rispetto al ricorso al giudice, anche perché non prevede la necessità di assistenza legale da parte di un avvocato. È un sistema stragiudiziale, in quanto la risoluzione delle controversie avviene fuori del processo ordinario. È un organismo indipendente e imparziale (o perlomeno così dovrebbe essere) nei compiti e nelle decisioni, sostenuto nel suo funzionamento dalla Banca d'Italia.



1 Le decisioni non sono vincolanti, come invece quelle del giudice, ma se l'intermediario non le rispetta, il suo inadempimento è reso pubblico.



2 Un qualunque soggetto che ha una controversia con una banca o intermediario può ricorrere all'ABF solo dopo aver cercato di risolvere la controversia con un recla-

mo scritto.

**3** Se poi la decisione dell'ABF non è ritenuta soddisfacente, il soggetto o la banca o l'intermediario possono rivolgersi al giudice.

Orbene, nelle due occasioni in cui sono ricorsa all'ABF, come anticipato, sono rimasta in un caso delusa e nell'altro meravigliata, ma in ogni caso per nulla soddisfatta, ricevendo un lodo di rigetto.

In particolare, in un caso, la decisione arbitrale si è tradotta in sole dieci righe, da cui emergevano contraddizioni, illogicità ed insufficiente studio dei documenti prodotti; in un altro, seppure la decisione constava di ben due pagine e fosse ben articolata, toccando tutti i punti della controversia sollevati dalle parti, non tentava di proporre un minimo ristoro al cliente a fronte di un dimostrato comportamento in mala fede della banca.

Lettori, con questo non voglio delu-

dere le vostre aspettative, ma desidero solo consigliarvi di andarci cauti: se doveste decidere e trovare adeguato ricorrere all'arbitrato (nella specie bancario), non partite nutrendo un elevato senso di giustizia. Partite, piuttosto, con la consapevolezza che anche l'arbitro può decidere "come meglio crede", sulla base di un proprio indirizzo (non consolidato).

Si dice che l'arbitro è terzo ed imparziale, come i giudici, ma purtroppo, mi spiace dirlo, non sempre si è di fronte a una imparzialità e terzietà assoluta neppure di quest'ultimi.

Nel nostro Paese non vale, come in America o in Inghilterra, "la regola del precedente", ossia che si applica ad ogni nuovo caso sempre e soltanto la sentenza precedente.

Nel nostro Paese ogni Tribunale, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, ecc., può far suo un proprio orientamento, un proprio indirizzo, una propria sentenza precedente, anche minoritaria.

Mi è capitato tante volte di avere la percezione che alcuni giudici faces-

sero a gara per chi "scrivesse e dettasse la sentenza più esemplare"! E ciò, soprattutto, quando un giudice avesse ribaltato completamente con la propria la decisione e l'indirizzo del giudice del giorno prima, sullo stesso caso.



### **Istituto della responsabilità dei giudici**

Solo oggi, e spero che si vada sempre più in tale direzione, con l'introduzione e l'applicazione dell'istituto della responsabilità dei giudici, con conseguente risarcimento del danno, inizio a vedere meno "questa eccessiva voglia di eccellere", assistendo al contrario ad una giurisprudenza consolidata sempre più duratura.

Pertanto, in vista dell'obbligo di mediazione, mi auguro che anche per l'arbitrato il nostro ordinamento arrivi a prevedere un istituto che assicuri più certezza e garantisca più giustizia.

## RATIO AZIENDA

*Nasce il nuovo mensile dedicato alla guida dell'impresa*



- Nasce il mensile del Sistema Ratio dedicato alla guida dell'impresa.
- Dedicato all'imprenditore e agli amministratori di società è lo strumento ideale per rimanere sempre informati su novità e opportunità che riguardano la gestione aziendale.
- Approfondimenti arricchiti da modulistica, esempi, tabelle riepilogative per focalizzare i punti salienti.



Spedizione postale



Modulistica riutilizzabile



Archivio degli arretrati e anteprima di ogni numero on line

**Sistema RATIO**  
Centro Studi Castelli

Per visionare una copia dimostrativa collegarsi al sito [www.ratio.it](http://www.ratio.it) ed accedere all'area Ratio Azienda o contattare il Servizio Clienti al n. 0376-77.51.30



# Approvato il "Decreto Stadi" A breve diventerà legge

Agnese Campedelli

Il provvedimento è stato emanato per far fronte ai sempre più frequenti episodi di tifo violento e illegalità che avvengono in occasione delle manifestazioni sportive. Vediamo insieme i punti principali.

Daspo di gruppo



- Il DASPO è il Divieto di Accedere alle manifestazioni SPORtive per i responsabili di violenze condotte in gruppo (dove sia accertata la partecipazione attiva del singolo).
- L'interdizione è di 3 anni, fino a 5 o 8 anni in caso di recidiva (ricaduta) con l'obbligo di presentarsi in commissariato.
- I recidivi e gli ultrà pericolosi potranno essere sottoposti dal tribunale alla **sorveglianza speciale di pubblica sicurezza** integrata, se necessario da altre misure di prevenzione.

Blocco delle trasferte



È previsto il blocco delle trasferte fino a 2 anni per gravi episodi di violenza, attraverso la chiusura (disposta dal Ministro dell'Interno) dei settori ospiti degli stadi con divieto della vendita di biglietti ai tifosi nella Provincia della squadra avversaria.

Arresto in flagranza differita



È previsto l'arresto in flagranza differita anche per chi intona cori o espone striscioni razzisti.

Aumento pene per frode sportiva



- Sono previsti fino a 9 anni di carcere per la compravendita delle partite.
- Per questo reato sarà consentito l'uso delle intercettazioni e anche l'arresto facoltativo in flagranza o il carcere come misura cautelare.

Taser



Il taser (pistola elettrica) sarà dato in dotazione in via sperimentale ai poliziotti.

Finanziamento degli straordinari forze dell'ordine



Il finanziamento degli straordinari delle forze dell'Ordine addette alla sicurezza degli stadi sarà anche a carico delle società sportive che verseranno una porzione degli incassi tra l'1% e il 3%.





**Per la gestione di tutti  
gli enti non commerciali,  
*anche i più piccoli***

**RATIO**  
*Nonprofit*

- ▶ È dedicato agli aspetti fiscali ed amministrativi di Onlus, Associazioni sportive, Associazioni di promozione sociale e di volontariato.
- ▶ È di semplice e rapida consultazione grazie alla consolidata forma schematica del Sistema Ratio, corredato da tabelle, casi pratici ed esempi.

---

**Sistema RATIO**  
Centro Studi Castelli

Via Bonfiglio, n. 33 - C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo (MN)  
P. IVA 01392340202 - Tel. 0376-77.51.30 - Fax. 0376-77.01.51  
e-mail: [servizioclienti@gruppcastelli.com](mailto:servizioclienti@gruppcastelli.com) - skype: servizioclientiratio



# Iscrizioni on line anno scolastico 2015/2016

## Il percorso in breve

Agnese Campedelli

Il termine di scadenza per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, alle prime classi delle scuole del primo ciclo, alle prime classi del secondo ciclo inclusi anche gli istituti professionali e i centri di formazione professionale (per ora soltanto nelle regioni accreditate: Basilicata, Lombardia, Molise, Piemonte e Veneto) è fissato al 15.02.2015. Le domande possono essere presentate dal 15.01 al 15.02.2015, tenendo presente che già dal 12.01.2015 i genitori possono avviare la fase della registrazione al portale delle iscrizioni on line.

### Un passo indietro: dove iscrivere il proprio figlio?

Per decidere la scuola adatta si può utilizzare:

- il nuovo portale dedicato all'orientamento ([www.istruzione.it/orientamento/](http://www.istruzione.it/orientamento/))
- oppure il sito <http://cercalatua-scuola.istruzione.it> dove si trovano anche i codici delle scuole che sono necessari per completare l'iscrizione.

### Iscrizione on line

A partire 15.01 fino al 15.02.2015 (la registrazione sarà attiva già dal 12.01 - 24 ore su 24, tutti i giorni compresi sabato e domenica) è possibile registrarsi sul sito [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it).

Inviare la domanda per primi non dà alcuna priorità di accoglimento da parte della scuola.

### Come registrarsi on line

La registrazione avviene in 2 passaggi:

1. si compila una scheda indicando un indirizzo e-mail, al quale sarà inviato un link che servirà per

confermare la registrazione dove inserire una password a scelta. Si hanno 24 ore per cliccare sul link e confermare la registrazione;

2. dopo aver inserito la password arriva una seconda e-mail con il codice utente che consente di accedere on line e compilare la domanda di iscrizione.



### Come compilare la domanda d'iscrizione

Una volta in possesso dei dati di registrazione procediamo con l'iscrizione, il modello di domanda è composto da due sezioni:

- 1 vanno inseriti i dati anagrafici dello studente e della scuola scelta;
- 2 vanno inserite le informazioni di interesse sulla scuola e sui servizi da essa offerta (mensa, trasporto ecc).

Una volta compilato tutto si clicca sul pulsante "invia la domanda"; viene in automatico inviata una e-

mail alla nostra casella di posta con la conferma della corretta acquisizione della domanda.

Per l'istruzione secondaria di secondo grado statale, le domande di iscrizione devono essere presentate a un solo istituto.

I genitori, in sede di presentazione delle domande d'iscrizione on line, possono indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due istituti di proprio gradimento.



### Controllo andamento della domanda

È possibile seguire l'iter della domanda direttamente on line su [IscrizioniOnline](http://IscrizioniOnline).


**Requisiti necessari**
**Tecnologia**

Per un utilizzo ottimale dell'applicazione si raccomanda l'utilizzo di browsers come Firefox, Chrome o Internet Explorer e con javascript abilitato.

Chi non è in possesso di questi requisiti o non ha possibilità di andare on line, può chiedere aiuto alla scuola prescelta che può, nel caso, inseguire la richiesta on line per conto del genitore.

**Documentazione**

Codice fiscale (non modificabile suc-

cessivamente).

Indirizzo di posta elettronica (valido e funzionante, ne sono richiesti 2).

Codice della scuola prescelta (si trova su Scuola In Chiaro "<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>" oppure ci si può rivolgere alla scuola stessa).

## Iter per l'iscrizione on line

**Registrazione**

- Ci si registra in due fasi, la prima si chiude con una e-mail all'indirizzo di posta principale che contiene un link per completare la registrazione.
- La password è da trascrivere e conservare con cura.

**Inoltro della domanda**

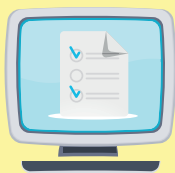
- Accedere con propria utenza e password.
- Cliccare sulla funzione "Presenta una nuova domanda di iscrizione".
- Scegliere la scuola a cui indirizzare la domanda.
- Scelta la scuola, inserire il suo codice identificativo.
- Inserito il codice scuola, il sistema guiderà l'utente nella compilazione del modulo di iscrizione.

**Compilazione modulo domanda di iscrizione**

- Come prima operazione inserire i dati richiesti dalla scuola (tempi scuola e/o indirizzi di studio) e i dati dell'alunno.
- Si prosegue nella compilazione guidata inserendo le informazioni sulla famiglia e sulla scelta dell'insegnamento della religione cattolica.
- La domanda si completa comunicando le ulteriori informazioni richieste dalla scuola.
- Completato l'inserimento, sarà possibile visualizzare la domanda per poterla controllare in tutte le sue parti.
- Verificata la correttezza, si esegue l'invio alla scuola di destinazione.

**La domanda inoltrata arriva alla scuola prescelta**

- La domanda, una volta inviata e presa in carico dalla scuola, non può più essere modificata.
- Eseguito l'invio il sistema restituisce una ricevuta, utile per recuperare tutte le informazioni relative allo stato della domanda.
- Una copia della ricevuta sarà inviata anche alla casella di posta elettronica comunicata all'atto della registrazione.
- Si riceverà via e-mail anche ogni informazione relativa allo stato di lavorazione della domanda sino all'accettazione finale. Questa stessa comunicazione sarà inviata anche al secondo indirizzo e-mail fornito in fase di registrazione.

**Esito della domanda**

- La scuola di destinazione, presa in carico la domanda, conferma l'accettazione oppure, in caso di indisponibilità di posti, la indirizza ad altra scuola, scelta dal genitore come soluzione alternativa.
- La famiglia riceve via e-mail tutti gli aggiornamenti sullo stato della domanda sino alla conferma di accettazione finale.
- In caso di problemi è possibile contattare la scuola di destinazione che fornirà il proprio aiuto (anche compilando la domanda on line per le famiglie che ne siano impossibilitate).





**Nati per Leggere**

# La lettura

## Un mondo di emozioni e di piacere per i bambini

Anna Maria Bernard

La lettura per un bambino fin dalla pancia è un volano di conoscenze, un piacere, una fonte di relazione e crescendo con l'età diventa un contesto di nascita di idee, riflessioni e pensieri, nonché un passatempo.

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo.



### Questo è il cuore di "Nati per Leggere"

Dal 1999, il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è un'opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). L'Associazione "Nati per Leggere" ha più volte ribadito i motivi per i quali è molto importante insegnare ai bambini ad amare i libri in età precoce (6-24 mesi).



### Motivi

In sintesi, le ragioni possono essere così riassunte:

- per consentire ai piccoli di acquisire familiarità con l'oggetto libro fino ad imparare a maneggiarlo in modo corretto;
- perché il libro consente al bambino di ampliare il proprio vocabolario nominando molte delle parole suggerite dalle immagini e indicandole con il dito;
- perché lo aiuta a compiere i primi tentativi di ripetere e memorizzare parole e frasi brevi;

- perché lo abitua all'attenzione e alla capacità di ascolto per periodi sempre più lunghi.



### Sviluppo psico-fisico

Un adulto che legge ad alta voce a un bambino compie un atto d'amore, che ha molteplici risvolti sul suo sviluppo psico-fisico. È il modo più congeniale di avvicinare il bambino al mondo della lettura, delle storie e dei libri, sviluppando in lui il piacere ed il desiderio prima e favorendo successivamente la capacità di autonomia di leggere.

La lettura è un nutrimento di parole e di relazione d'amore.



### In base all'età

In base all'età è importante saper leggere con il bambino in una comunicazione reciproca e ricca, oltre a scegliere accuratamente i libri più idonei.

#### Dai 6 ai 12 mesi

Il bambino predilige suoni, ritmi, melodie e voce cadenzata. Ninne nanne, tiratere, filastrocche, canzoncine, parole o frasi proposte con voce dolce e ben scandito sono i primi ascolti.

I bambini manifestano già in questa tenera età il loro piacere nell'ascoltare l'adulto e si sentono cullati e coc-

colati dalla musicalità proposta con le parole.

#### Dai 12 ai 24 mesi

Il bambino privilegia le immagini grandi e colorate, figure a contorni netti, tinte nitide e libri animati che suonano e propongono i momenti di vita quotidiana (le routines pappa, nanna, bagno, ecc.), offrendo situazioni certe con riferimenti temporali precisi, che soddisfano il suo bisogno di essere rassicurato. I protagonisti devono essere o i bambini stessi oppure, meglio ancora, animali antropomorfizzati.

I libri pop up, quelli con i buchi, con alette o parti mobili che consentono di modificare o nascondere parte delle immagini, invitano alla conoscenza tattile e stimolano la formulazione di ipotesi.

Nella voce dell'adulto che legge, il bambino si sintonizza sulle emozioni che prova o che gli vengono fatte provare: gioia, paura, rabbia, tristezza, ecc.

#### Dai 2 ai 3 anni

Il bambino oltre ad aver affinato la capacità di ascolto inizia ad associare le parole pronunciate ai segni della scrittura.

I racconti più interessanti per lui in questo momento sono brevi con poche parole, ma che soddisfino la sua naturale curiosità sul mondo e sulle

cose.

Il libro diventa anche gioco, quindi non c'è da stupirsi se si inventa qualcosa tenendolo per mano; indicherà con il dito le figure che riconosce e chiederà spiegazione all'adulto, chiedendo una miriade di volte "perché" e "ancora".

Inizierà pure a raccontare, a modo suo, l'inizio e la fine della storia, assaporando la serenità di essere rassicurato nella sua memoria.

Il libro è uno strumento educativo che deve essere, nella maggioranza dei casi, mediato ai bambini da parte dell'adulto con una lettura adeguata.

### Tipologie di lettura

Ci sono tipi di letture diverse, da sperimentare a seconda dell'età del bambino, del contesto e dell'obiettivo educativo.



#### 1 Lettura narrativa

La lettura narrativa è basata unicamente sulla lettura ad alta voce dell'adulto.

Il testo è presentato al bambino così come scritto nel libro illustrato.

Questo tipo di lettura è tipico delle prime proposte di uno specifico libro, quando i bambini ancora non conoscono e non sono coinvolti nella storia.



#### 2 Lettura ad alta voce

Letture ad alta voce dell'adulto, che propone, illustra e svolge la storia descritta nel libro in base ai feedback che riceve dai bambini.

Stimola la capacità di ascolto, aumenta i possibili stimoli per sviluppare l'attenzione, dilata i tempi di attenzione, favorisce la creazione di immagini mentali e di collegamenti tra vari aspetti della storia. Inoltre permette di passare in maniera naturale alla forma dialogata con il crescere dei bambini.

Questo tipo di lettura, basato sull'analisi dei feedback che i bambini in-

viano all'adulto, è tipico delle prime esperienze con i libri (ad esempio bambini di 12-18 mesi).

L'analisi del feedback è fondamentale per l'individualizzazione dell'esperienza di lettura con ciascun bambino; ad esempio, quando un bambino manifesta:

- disagio o paura per una "pagina" specifica (ad esempio: cane che abbaia). In tal caso l'adulto rassicura il bambino e prosegue velocemente;
- apprezzamento, divertimento o necessità di ripetizione. In tal caso l'adulto ripropone il segmento di storia, cercando di renderlo più coinvolgente e più significativo per il bambino e ripetendolo più volte. Si creano dei piccoli rituali tra ciascun bambino e l'educatrice, come soffermarsi su un'immagine dicendo alcune parole o aspettando che il bambino indichi o batta le mani, ecc.

Nella lettura ad alta voce, l'adulto riceve dal bambino e adatta quanto legge, mentre nella dialogata lo coinvolge proattivamente.



#### 3 Lettura dialogata

La lettura dialogata mira a coinvolgere in maniera intenzionale, proattiva e sistematica il bambino (con domande, stimolando i loro interventi, con rispecchiamento verbale, indicando parti dell'immagine, ecc.).

Il testo e/o le immagini del libro diventano così una base su cui l'adulto crea una propria storia con il bambino. Questa storia interattiva sarà poi la base delle future ripetizioni nella lettura del libro (il bambino si aspetta di intervenire in quello specifico passaggio, con quella specifica frase, ecc.). La lettura dialogata è preferibile con un piccolo gruppo di bambini.

*Cari genitori, cari adulti, sperimentate nella quotidianità quanto scritto in quest'articolo e sarà meravigliosamente sorprendente quanto vi divertirte con i vostri bambini.*

*Vi saluto con qualche filastrocca per iniziare un Gioioso Anno 2015 pieno di letture.*

Leggimi subito, leggimi forte  
Dimmi ogni nome che apre le porte  
Chiama ogni cosa, così il mondo viene  
Leggimi tutto, leggimi bene  
Dimmi la rosa, dammi la rima  
Leggimi in prosa, leggimi prima

*(Bruno Tognolini)*

C'è un gioco rotondo  
In tutti i libri del mondo.  
C'è il gioco del mare  
Per farci sognare  
Tutto il bello che c'è perché siamo  
figli del Re!

*(tratto da "Filastrocca dell'anno nuovo"  
di Rosa Tiziana Bruno)*

Sono questo, sono quello  
Sono sotto il mio cappello.  
Spiritosa e vanitosa  
Guardo intorno senza posa,  
per cercare di capire  
se alla gente so piacere.

*(tratto da "Filastrocca dell'autostima"  
di Rosa Tiziana Bruno)*

Ma grande e immenso è l'universo  
Di chi scrive ogni giorno un verso.  
Nel poema un po' rischioso  
Di un amore al filo sospeso.

*(tratto da "Filastrocca d'amore"  
di Rosa Tiziana Bruno)*



# Nuove etichette alimentari

## Ora più trasparenti e con più informazioni

Alessandra Cinquetti

Leggere e comprendere le etichette dei prodotti alimentari è determinante per fare scelte più sane e consapevoli. Dal 13.12.2014 è entrata in vigore anche in Italia la direttiva europea che obbliga i produttori e i distributori alimentari ad una maggior trasparenza e ad un maggior numero di informazioni.

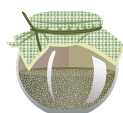


### Cos'è l'etichetta alimentare?

La Legge dice che "È qualunque marchio commerciale o di fabbrica, segno, immagine o altra rappresentazione grafica scritto, stampato, stampigliato, marchiato, impresso in rilievo o a impronta sull'imballaggio o sul contenitore di un alimento o che accompagna tale imballaggio o contenitore." (Art. 1 Reg. 1169/2011)

L'etichetta riporta informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto e fornisce una serie di indicazioni per comprendere come i diversi alimenti concorrono ad una dieta corretta ed equilibrata.

Lo scopo dell'innovazione introdotta dal Regolamento Europeo è di tutelare ulteriormente la salute dei consumatori e assicurare un'informazione chiara e trasparente. Vediamo le novità.



### Tipologia alimento

Accanto alla denominazione dell'alimento deve essere aggiunto lo stato fisico del prodotto o lo specifico trattamento di lavorazione subito:

- in polvere;
- ricongelato;
- liofilizzato;
- surgelato;
- concentrato;
- affumicato.



### Etichette più grandi e leggibili

Tutte le indicazioni devono essere stampate in modo chiaro e leggibile in carattere pari o superiore a 1,2 mm. Nelle confezioni più piccole il carattere deve essere pari o superiore a 0,9 mm. L'etichetta dovrà essere posta ben visibile e non in parti marginali della confezione.



### Responsabilità delle informazioni riportate

Il Responsabile di quanto indicato sarà l'operatore (Ragione Sociale o nome) che commercializza il prodotto o, se non è stabilito in UE, l'importatore.



### Elenco degli ingredienti

Già è presente l'elenco delle sostanze impiegate, in ordine decrescente di peso. Ora diventa obbligatoria l'indicazione degli allergeni, che deve essere evidenziata con

carattere diverso rispetto agli altri ingredienti.

L'indicazione degli allergeni dovrà essere riportata anche sui prodotti venduti sfusi e su quelli somministrati in ristoranti, mense, bar, ecc.



### Oli e grassi vegetali

Diventa obbligatorio indicare l'esatta origine di questi ingredienti e non sarà più possibile un'indicazione generica (es.: olio di palma, olio di cocco, grassi idrogenati, ecc.).



### Durata del prodotto

Sulla confezione possiamo trovare 2 indicazioni:

#### 1. Data di scadenza

La data è preceduta dalla dicitura "da consumarsi entro il" che rappresenta il limite ultimo che garantisce la buona qualità del prodotto. Questo soprattutto nel caso di prodotti a rapida deperibilità.

#### 2. Termine minimo di conservazione

La data è preceduta dalla dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il" che rappresenta il limite oltre il quale il prodotto potrebbe modificare alcune sue caratteristiche (es.: odore o sapore) ma rimanere comunque buono per la salute del con-

sumatore. Questa dicitura è utilizzata per prodotti a lunga deperibilità. Ora le date andranno indicate anche sugli incarti interni se i cibi sono confezionati singolarmente (oltre che sulla confezione esterna come già avveniva in precedenza).

Conoscere la differenza tra le due diciture può farci evitare di buttare, quindi sprecare, tanti prodotti ancora commestibili.



### Provenienza

L'indicazione, già obbligatoria per prodotti come carne bovina, pesce, frutta, verdura, miele e olio extravergine di oliva, è estesa ora anche a carni fresche e congelate di altre specie (sui-na, ovina, avicola, caprina).



### Etichetta nutrizionale

Sarà facoltativo indicarli fino al 13 dicembre 2016, poi diventerà obbligatorio dare informazioni sul contenuto energetico e sulle per-

centuali di grassi acidi, grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale, espresse per 100 g o per 100 ml di prodotto e volendo anche in porzioni.

Per approfondire:  
 - **Guida del Ministero della Salute all'Etichettatura alimentare**



**RATIO FAMIGLIA**

Associazione **LA RADICE** ONLUS

**@-Lato** laboratorio culturale

Fondazione **Senza Frontiere** onlus

## Un consumatore ignorante, giusta vittima di se stesso

**Si discuterà di:**

- Produzioni alimentari e il paradosso della qualità
- Il made in Italy e la contraffazione
- La lettura delle etichette dei prodotti alimentari

a cura di: **Dott. Nicola Bini**  
*Economia e gestione del sistema agroalimentare*

Incontro gratuito

La partecipazione è libera e aperta a tutti.  
 È richiesta e gradita la prenotazione allo 0376-77.51.30  
 oppure inviando una e-mail a [alessandra.cinquetti@gruppocastelli.com](mailto:alessandra.cinquetti@gruppocastelli.com)

**Giovedì 9 aprile 2015**  
**ore 21:00**

*Sede incontro:*  
 Fondazione Senza Frontiere - Onlus  
 Via S. Apollonio, n. 6  
 46042 Castel Goffredo (MN)





# ICEA Check

## Valutiamo attraverso una app il carattere biologico di un alimento o di un cosmetico

Ambra Pellizzoni

L'app gratuita, sviluppata dall'Istituto Certificazione Etica e Ambientale, si pone come obiettivo la valutazione del grado di "naturalità" di un prodotto alimentare o cosmetico, attraverso l'analisi degli additivi, come conservanti, coloranti e aromi.



### Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione definito e disciplinato a livello comunitario dal *Regolamento EU 834/2007*. Con questo termine si indica un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti e insetticidi).

Il regolamento CEE 2092/1991 ha definito criteri ben precisi a cui i produttori e trasformatori di prodotti biologici debbono attenersi per etichettare le confezioni delle merci immesse sul mercato, al fine di garantire una corretta identificazione del prodotto, degli ingredienti che lo compongono, della sua origine e soprattutto l'effettivo rispetto in tutte le fasi di produzione delle norme relative al metodo biologico.



### Cosmetici bio ecologici

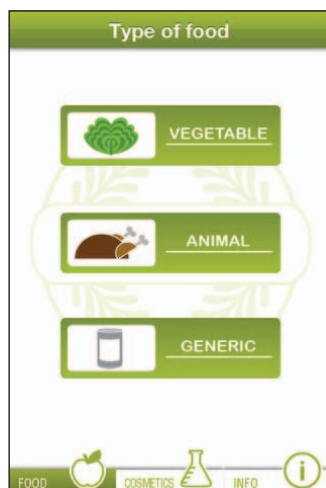
Nel settore della cosmesi "biologica" non esiste ancora una norma di riferimento condivisa a livello mondiale o europeo; per questo motivo alcuni prodotti vantano caratteristiche poco chiare, oltre a richiamarsi a un concetto generico di cosmesi "naturale".



### Come funziona?

All'avvio è presente un menù, suddiviso in tre categorie, che permette di selezionare il tipo di alimento di cui si desidera verificare l'ammissibilità:

- vegetale;
- animale;
- generico.



Una volta scelta la categoria del prodotto, sarà visualizzata la schermata per gli inserimenti degli ingredienti. Sarà sufficiente leggere l'etichetta e inserire negli appositi spazi il nome degli additivi alimentari contenuti nello stesso.

Cliccando sul bottone "+" in alto a destra, si aprirà una schermata di ricerca degli ingredienti.



### Additivo ammesso

Se l'additivo alimentare è ammesso nel Reg. CE 843/2007 per la produzione biologica, apparirà un bollino verde.



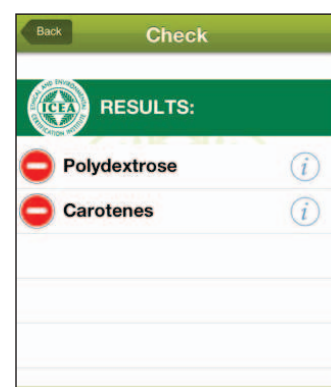
### Additivo generico

L'ingrediente è ammissibile solo per prodotti di origine vegetale o solo per prodotti di origine animale.




### Additivo non ammesso

Per tutti gli altri additivi, che pur essendo a norma di legge sono evitati dalle aziende più sensibili ai bisogni dei consumatori, apparirà un bollino rosso. Cliccando sul simbolo "i" posizionato accanto ad ogni additivo, sarà visualizzata una schermata di dettaglio dell'ingrediente corrispondente.





**@-Lato**  
laboratorio culturale



**GUARDARE,  
PENSARE,  
RISOLVERE CIÒ  
CHE CI CIRCONDA  
CON UN'ATTENZIONE  
DIFFERENTE**

Approfondimenti, suggerimenti, spunti di riflessione, temi di interesse generale per affrontare le sfide quotidiane con un punto di vista nuovo, laterale!



Iscriviti alla newsletter gratuita  
oppure collabora con noi.  
[servizioclienti@gruppocastelli.com](mailto:servizioclienti@gruppocastelli.com)





## Ambiente e turismo responsabile



# Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

La Redazione

Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi è stato istituito nel 1990. Il territorio compreso nel Parco include ambienti di media e alta montagna. Nelle vicinanze del Parco vi sono altre aree protette che contribuiscono alla costruzione di una rete di grande importanza biogeografica: il Parco delle Prealpi Carniche, il Consiglio e il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino.

## Carta d'identità

### Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Superficie a terra: 15.030,22 ha

Regione: Veneto

Provincia: Belluno

Comuni: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, Sovramonte.



### Cime principali

Schiara (m. 2565), Sass de Mura (m. 2550), Talvèna (m. 2542), Castello di Moschesin (m. 2499), Prampèr (m. 2409), Paviòne (m. 2335).



### Fauna

Le Dolomiti Bellunesi comprendono una grande varietà di

ambienti che consente a moltissime specie animali di trovare le condizioni adatte per vivere e riprodursi.

Ben 115 sono le specie di uccelli che nidificano nel Parco (quasi la metà delle specie nidificanti in Italia), 20 le specie di anfibi e rettili presenti. Oltre 3.000 i camosci e più di 2.000 i caprioli. Quasi 100 le specie di farfalle diurne e circa 50 le specie di coleotteri carabidi.

Esistono anche alcuni importanti endemismi esclusivi (specie che vivono solo qui in tutto il mondo) fra gli insetti che popolano le cavità carsiche.

Il grande fascino degli animali di montagna risiede proprio nella loro capacità di vivere in condizioni difficili, spesso estreme. Il gelo invernale, la scarsità di cibo, il vento sferzante e le forti radiazioni solari sono affrontati grazie a mirabili strategie di adattamento.

Così, ogni ambiente, se osservato con attenzione, ci rivela una grande

ricchezza di forme animali, meravigliosa ma spesso invisibile a chi non vi si avvicina con pazienza e rispetto.

### Mammiferi

Marmotta, Ermellino, Martora, Capriolo, Camoscio, Cervo, Muflone. Segnalato il ritorno spontaneo di alcuni esemplari di lince e orso.

### Volatili

Picchio nero, Picchio muraiolo, Astore, Gheppio, Aquila reale, Civetta nana, Civetta capogrosso, Allocco, Gufo reale, Francolino di monte (specie a rischio di estinzione), Gallo cedrone, Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice, Upupa, Corvidi, Cincia, Re di quaglie, Codiroso spazzacamino, Fringuello alpino (anch'esso raro), Culbianco.



### Flora

Una delle principali motivazioni scientifiche della nascita del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi



è la grande ricchezza e rarità della sua flora.

Fin dal 1700 le Vette di Feltre, e anche il M. Serva, godettero di meritata fama e furono visitate da alcuni tra i maggiori botanici del tempo.

La British Library di Londra conserva il Codex Bellunensis, prezioso erbario figurato degli inizi del 1400, che illustra e descrive piante raccolte da botanici-farmacisti sulle montagne che oggi fanno parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

La flora è composta principalmente da rododendri, cardi, stelle alpine e da altre piante montane. Vi sono boschi di latifoglie e di conifere, pascoli e immensi prati.

Il simbolo del Parco è la Campanula di Moretti una specie endemica delle Dolomiti dalle belle e vistose fioriture di colore violetto (fiorisce dopo la metà di luglio).



### Offerte turistiche

L'ospitalità nel Parco è fatta di piccole case immerse nel verde. Ti alzi al mattino e sei immerso nella pace della montagna, con i mille colori che solo la natura più selvaggia sa regalare, in ogni stagione, a chi sa raccogliere l'invito a lasciare a casa la fretta di città, per immergersi in una vacanza o una piccola sosta in uno dei posti più belli del mondo: le Dolomiti. Appartamenti e B&B, alberghi e rifugi, ostelli e foresterie ti aspettano per una visita indimenticabile e densa di emozioni.

### Centri visitatori-Musei

Le strutture per avere informazioni sul Parco o svolgere attività didattiche sono numerose: tre centri visitatori, un giardino botanico e un centro per l'educazione ambientale.

Ideate sia per il turista sia per il residente, non vogliono essere semplici strutture informative, ma luoghi di scambio e di confronto culturale.

- Area Pic-nic e Camper Candaten.
- Centro culturale Piero Rossi.
- Centro di educazione ambientale La Santina.
- Centro per il Volontariato di Agre.
- Centro visitatori "Il sasso nello stagno".
- Centro visitatori "Uomini di Valle Imperina".
- Giardino botanico Campanula morettiana.
- Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.
- Punto informazioni Croce d'Aune.
- Punto informazioni Pian d'Avena.
- Punto informazioni Pian Falcina.



### Come arrivare

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è in Veneto, nel settore meridionale della provincia di Belluno, a meno di cento chilometri da Venezia.

Le principali città d'ingresso al parco sono Belluno e Feltre.

### In automobile

- Belluno è raggiungibile da Mestre e Venezia, attraverso l'autostrada A27 (uscita Pian di Vedòia) e poi lungo un breve tratto, prima della statale 51 fino a Ponte nelle Alpi e poi della statale 50. Per chi proviene da Padova si consiglia di proseguire lungo l'autostrada A4 (Milano-Venezia) fino al casello di Mestre e, da questo, raggiungere Belluno attraverso l'autostrada A27.
- Feltre è raggiungibile da Vicenza percorrendo l'autostrada della Val d'Astico A31 (uscita Dueville), proseguendo poi lungo la statale 47 (della Val Sugana) quasi fino a Primolano, e quindi un tratto della statale 50 bis, poi 50. Da nord le principali vie d'accesso a Feltre sono: per chi proviene da Trento la statale 47 (superstrada della Val Sugana) fino a Primolano, e la statale 50 per chi valica il Passo Rolle; e a Belluno, per chi giunge da Cortina d'Ampezzo e

dal confine austriaco, è la statale 51 (di Alemagna).

- Dal Friuli Venezia Giulia, per chi proviene da Gorizia, Trieste e dal confine sloveno, è preferibile percorrere l'autostrada A4 ed imboccare, prima di Mestre, l'autostrada A27 per Belluno; mentre chi giunge da Udine e Pordenone può seguire la statale 13 fino a Vittorio Veneto e poi la statale 51 per Ponte nelle Alpi e da qui un breve tratto della statale 50 fino a Belluno.
- La superficie del Parco è intersecata da due arterie stradali: la provinciale n.2 della Valle del Mis e la statale Agordina n.203 nel tratto che percorre la bassa Val Cordévole. Hanno un percorso pressoché parallelo, sono separate fra loro dal Gruppo dei Monti del Sole, e mettono in comunicazione la media Val Belluna con l'Agordino.
- Salvo la statale 203 Agordina, che risale la valle del Cordevole, e le strade della Val Canzoi e della Valle del Mis, non esistono altre strade di penetrazione nell'area del Parco. Strade e piste forestali sono rigidamente precluse al transito veicolare.

### In treno

Feltre e Belluno sono servite dalla linea ferroviaria Padova-Montebelluna-Feltre-Belluno-Calalzo anche con servizio di trasporto biciclette (Padova-Feltre 83 Km in circa 1 ora e 30 minuti, Feltre-Belluno 31 Km in 30 minuti). Treni diretti da Venezia per Belluno sono convogliati sulla linea Venezia-Treviso-Conegliano-Ponte nelle Alpi-Belluno (160 Km in circa 2 ore).

### Contatti

#### Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Piazzale Zancanaro, 1  
32032 Feltre (BL)

Tel. 0439/3328 - Fax 0439/332999  
E-mail: [info@dolomitipark.it](mailto:info@dolomitipark.it)  
PEC: [entepndb@postecert.it](mailto:entepndb@postecert.it)  
Sito: [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it)

*Ambiente e turismo responsabile*

# Fontanellato

## Borghi antichi d'Italia

La Redazione

Il nome di Fontanellato, dal latino Fontana Lata, è legato alla ricchezza delle sue acque sorgive, le cui origini pare risalcano al 1800 a.C. La presenza dell'uomo a Fontanellato ha origini antichissime: sono stati trovati reperti riconducibili a interi villaggi dell'Età del bronzo. Per la sua posizione fu un importante centro longobardo e poi, dopo alterne vicende, passò nel XIV secolo alla famiglia dei Sanvitale con la nascita di un piccolo feudo da parte del duca Gianmaria Visconti nel 1404.

I Sanvitale fortificarono il borgo e, da una iniziale torre fortificata, costruirono l'attuale Rocca trasformandola in sontuosa dimora rinascimentale, ricca di affreschi.

All'interno il gioiello più prezioso, è costituito dalla Saletta di Diana e Atteone, affrescata nel 1524 da Francesco Mazzola detto il Parmigianino.

Nella Rocca si intrecciano almeno due percorsi: quello medievale fra spalti e merli a picco sull'acqua del fossato difensivo; quello della residenza nobiliare settecentesca completamente arredata e ricca di opere d'arte, tele di scuola regionale e mobili d'epoca. Curiosa è anche la Camera Ottica, in un torrione che un tempo veniva utilizzato come prigione. Tra queste mura Alberto Sanvitale passava il tempo a osservare le scene di vita del borgo proiettate su uno schermo concavo grazie a un sistema di lenti e prismi.

**Carta d'identità**

Comune: Fontanellato

Provincia: Parma

Regione: Emilia Romagna

Abitanti: n. 7.080

Informazioni:

Comune di Fontanellato  
tel. 0521 823211Ufficio Informazioni Turistiche  
tel. 0521 823220Associazione Castelli del Ducato  
tel. 0521 829055[www.fontanellato.org](http://www.fontanellato.org)  
[www.castellidelducato.it](http://www.castellidelducato.it)**Come arrivare***In auto*

Autostrada A1  
Da Bologna:  
Uscita Parma Ovest  
Da Milano:  
Uscita Fidenza  
Autostrada A15  
Da La Spezia:  
Uscita Parma Ovest

*In treno*

Stazione di Parma  
Stazione di Fidenza

**Monumenti e Luoghi d'interesse**

La Rocca Sanvitale risale al XIII secolo.



Il teatro comunale del 1866.



L'oratorio dell'Assunta costruito nel 1572 e rifatto nel 1720.



La chiesa di Santa Croce del 1600 e restaurata nel 1912.



Il santuario delle Beate Vergine del Rosario del 1600.



Il mercatino dell'antiquariato - Ogni terza domenica del mese (circa 300 espositori).



Il mercato dei prodotti naturali - Ogni quarta domenica del mese.



Labirinto monumentale di bambù con galleria d'arte e libri antichi





# RATIO FAMIGLIA



Il nuovo portale  
per la gestione dell'economia quotidiana:  
tasse, agevolazioni, immobili, banca,  
assicurazioni, lavoro, salute e tanto altro...

Prova "[www.ratiofamiglia.it](http://www.ratiofamiglia.it)"

Altro



# Abbigliamento e accessori

## Come difendersi dai falsi

Alessandro Beruffi

In tempo di crisi, le persone sono costrette a effettuare tagli per riuscire a gestire al meglio le proprie finanze e una tra le voci del bilancio familiare che si cerca di ridurre è quella che riguarda l'abbigliamento. Tuttavia, non tutti riescono a rinunciare ad abiti e accessori di un marchio o di uno stilista importante, soprattutto per lo status che ricoprono nella società odierna. Ecco che gli acquirenti sono disposti a comprare e indossare capi dalla dubbia autenticità pur di averli a un prezzo nettamente inferiore rispetto all'originale. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'acquisto di tali prodotti è consapevole, ignorando i danni provocati all'economia, alle aziende, ai lavoratori e pure alla salute. Nella produzione dei capi contraffatti, infatti, al fine di ridurre il prezzo, sono impiegate sostanze dannose che, a lungo andare, sono assorbite dalla pelle arrecando danni all'organismo. Il Ministero dello Sviluppo Economico e le Associazioni dei Consumatori hanno sviluppato un vademecum che tratta della problematica della contraffazione con lo scopo di guidare i cittadini nell'acquisto consapevole di abbigliamento, calzature, occhiali e pelletteria originali.



### Cosa si intende per contraffazione?

Per contraffazione si intende la produzione di un manufatto molto simile all'originale.

Dato che dall'etichetta non è possibile stabilire per certo se un capo sia originale o meno (poiché spesso è riprodotto anche il copyright), bisogna tenere conto di altri fattori, quali i canali di distribuzione non ufficiali e il prezzo basso.



### Abbigliamento

Per garantire l'autenticità di un capo la legge italiana ha imposto che tutti i prodotti tessili siano dotati di un'etichetta che specifichi da quali fibre sono composti.

L'etichetta deve:

- riportare la ragione sociale o il marchio registrato dall'azienda che ha immesso sul mercato il prodotto;
- riportare il nome per esteso delle fibre tessili che compongono il prodotto (non sono ammesse sigle o abbreviazioni);
- indicare la presenza di "parti non tessili di origine animale";

- essere scritta in modo chiaro e leggibile e, soprattutto, in lingua italiana;

- riportare il termine "puro" o "tutto" nel caso in cui il capo sia prodotto interamente con un'unica fibra. La tolleranza di altre fibre all'interno dei prodotti definiti al 100% di un'unica fibra è pari al 2% del peso dei prodotti o al 5% del peso se il prodotto è cardato.

Nel caso di prodotti costituiti da più fibre non è obbligatoria la dichiarazione della composizione dettagliata per le fibre che non raggiungono il 30% del peso totale.

L'etichetta:

- può essere di dimensioni variabili, purchè sia applicata in modo permanente al tessuto con cucitura, graffatura o stampata direttamente sul prodotto (ad esclusione di canovacci o tessuti venduti al metro);
- deve riportare le istruzioni di lavaggio e manutenzione secondo una

simbologia universale stabilita da una norma tecnica europea.

Le istruzioni per la manutenzione sono utili sia ai consumatori, poiché evitano errori che danneggerebbero i capi acquistati, sia ai produttori poiché li sollevano da ogni responsabilità nel caso in cui il capo si fosse rovinato a seguito di manutenzione differente da quanto specificato sull'etichetta.



### Attenzione alla salute!

Nei capi contraffatti si possono trovare tracce di sostanze nocive alla salute come alcune tipologie di coloranti e pitture; nelle stampe delle t-shirt, ad esempio, possono essere utilizzate sostanze denominate ftalati, agenti plastificanti che possono recare allergie e intossicazioni. Bisogna porre attenzione anche alle materie prime utilizzate nella produzione del capo. Nei prodotti a basso costo, infatti, il cotone potrebbe provenire da colture intensive dove si

utilizzano massicce dosi di sostanze chimiche, che permangono sulle fibre anche dopo la trasformazione in tessuto e possono provocare dermatiti da contatto.

Anche altre fibre naturali, come lana, seta o lino, sono sottoposti a numerosi trattamenti (sbiancatura, prodotti per aumentare la resistenza, prodotti antimuffa, antipiega, ecc.) mediante sostanze tossiche che permangono sul tessuto anche a prodotto finito.

- In Italia i controlli sono affidati:
  - alle autorità doganali, che monitorano i prodotti in entrata nel nostro Paese;
  - i Nuclei AntiSofisticazioni dell'Arma dei Carabinieri (NAS) e le autorità sanitarie, che vigilano sugli esercizi commerciali.
- Il problema, tuttavia, è rappresentato dai canali di vendita, quali ambulanti o sottobanco, che cercano di sfuggire ai controlli delle autorità.



### Calzature

Per quanto riguarda l'acquisto di calzature, al fine di verificare se siano originali o "tarocate", oltre a valutare il prezzo più o meno economico, si dovrebbe porre attenzione soprattutto ai materiali utilizzati nella produzione delle diverse componenti (suola, tomaia, ecc.), specificati, anche in questo caso, sull'etichetta.

Questa deve fornire informazioni riguardo al materiale che costituisce:

- almeno l'80% della superficie della tomaia (superficie esterna attaccata alla suola);
- il rivestimento della tomaia e della suola interna;
- almeno l'80% del volume della suola esterna (ovvero la parte soggetta all'usura).

Se nessun materiale raggiunge l'80% devono essere fornite informazioni delle due componenti principali.

In mancanza di etichettatura o se l'etichettatura non è conforme, l'Autorità di vigilanza stabilisce un termine entro il quale il fabbricante o il rappresentante o il responsabile di prima immissione sul mercato o il venditore al dettaglio devono provvedere alla regolarizzazione dell'etichettatura.

In caso contrario viene disposto il ritiro delle calzature dal mercato.



### Occhiali

Per quanto riguarda l'acquisto di occhiali contraffatti è bene essere molto cauti in quanto la scarsa qualità di tali prodotti può causare danni gravi, quali cataratte e maculopatie.

L'occhiale, sia da vista che da sole, ha lo scopo di correggere e proteggere l'organo della vista, ma i prodotti "tarocchi" spesso non tengono conto della centratura o della distanza tra le pupille e, peggio ancora, negli occhiali da sole potrebbero non essere presenti i filtri utili alla protezione dai raggi UV.

Dato che la contraffazione degli occhiali da sole ha assunto dimensioni rilevanti a livello internazionale, la direttiva CE 89/686 ha stabilito quali elementi devono riportare affinché possano essere considerati idonei al compito per cui sono prodotti; in particolare è necessario che:

- sia presente la marcatura CE, in modo visibile, leggibile e indelebile, in quanto tale marcatura garantisce la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa specifica;
- siano accompagnati da una nota informativa, in lingua italiana che contiene il nome e l'indirizzo del fabbricante, le modalità di utilizzo, le istruzioni di pulizia, manutenzione e conservazione, la categoria del filtro solare (da 0 a 4 a seconda del grado di illuminazione) ed eventuali avvertenze;
- siano accompagnati dalle istruzioni di impiego, di pulizia e di manutenzione;
- riportino denominazione e indirizzo del fabbricante.



### Pelletteria

Altra "piaga" in costante aumento è la contraffazione di borse, cinture, portafogli e altri accessori in pelle.

La vendita di questa tipologia di prodotti avviene per lo più attraverso il commercio ambulante irregolare.

Essi sono realizzati con pellami di scarsa qualità, reperiti a bassissimo costo, in cui sono presenti sostanze nocive che espongono il consumatore a dermatiti, allergie e disturbi respiratori.



### 7 regole per proteggersi

1. Evitare di comprare prodotti troppo economici; il prezzo troppo basso potrebbe essere indice di scarsa qualità.
2. Rivolgersi sempre a rivenditori autorizzati e non acquistare presso bancarelle per strada, in spiaggia, ecc.
3. Prima di acquistare consultare persone con una buona conoscenza del prodotto.
4. Controllare le etichette dei prodotti acquistati.
5. Verificare che la confezione o l'imballaggio siano integri.
6. Essere cauti con le vendite "porta a porta".
7. Fare attenzione ai prodotti venduti su Internet o in televisione.

### Io non voglio il falso

Per informare sul fenomeno della contraffazione, il Ministero dello sviluppo economico, insieme alle Associazioni dei consumatori, ha realizzato 5 vademecum, ognuno dei quali è dedicato a un determinato settore merceologico:

- giocattoli;
- cosmetici;
- abbigliamento e accessori;
- elettrodomestici e pezzi di ricambio auto/moto;
- alimentare.

Le guide sono scaricabili a [questa pagina](#).



# Ratio CondominioNews

*Il nuovo servizio  
per l'amministrazione  
condominiale*

La circolare affronta tutte le novità fiscali, giuridiche e tecniche per gli amministratori di condominio.

